

BENI CULTURALI: MURA INTERVIENE SU QUESTIONE TEATRO DI TERAMO

10 Gennaio 2008

I LAVORI PROSEGUIRANNO SECONDO I TEMPI GIA' STABILITI

Pescara, 10 gen.

In seguito alle recenti notizie, su presunti problemi nella realizzazione dei lavori di riqualificazione del Teatro Romano di Teramo, l'Assessore alla Cultura, Elisabetta Mura, ha tenuto, ieri, una riunione congiunta con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (a cui la Regione Abruzzo ha affidato la realizzazione dell'intervento). "La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha dichiarato non fondate le notizie apparse sugli organi di stampa" - ha riferito Mura - ed ha ribadito che i lavori proseguiranno secondo la tempistica prevista dai progetti finanziati dalla Regione. L'Assessorato regionale ed il Ministero concordano pienamente sul rispetto del cronoprogramma e sulla tipologia dei lavori da realizzare, che porteranno alla piena fruizione del Teatro Romano da parte delle cittadine e dei cittadini di Teramo. In merito alla realizzazione dell'intervento, l'Assessore comunica che "la settimana prossima incontrerà l'amministrazione comunale di Teramo per proseguire insieme il percorso avviato con la firma del protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Teramo sulla riqualificazione del Teatro Romano, e per delineare le azioni comuni da adottare sino alla fine dei lavori". L'Assessore ed Anna Maria Reggiani, Direttrice Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dichiarano, inoltre, che gli unici Enti titolari a comunicazioni ufficiali rispetto ai lavori del Teatro Romano sono l'Ente finanziatore (la Regione Abruzzo) ed il soggetto attuatore (la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero) e che per il futuro si provvederà a comunicati periodici congiunti, in modo da evitare la pubblicazione di notizie distorte ed il diffondersi di inutili allarmismi.

Fonte: Regione Abruzzo